

PALMANOVA

Ceneri della madre sparite la società risarcirà le due figlie

La Art.co servizi condannata dal tribunale di Venezia a versare 40 mila euro
L'episodio risale al dicembre del 2015 nel cimitero di Gambarare a Mira

Luana de Francisco
/PALMANOVA

Una «violazione del diritto inviolabile al culto per i defunti»: questo hanno subito le due sorelle di Mira (provincia di Venezia) rimaste orfane per la seconda volta della madre, dopo che la società cooperativa friulana incaricata dal Comune di Mira della gestione del cimitero dove fino a quel momento le sue ceneri avevano riposato, accanto alla tomba del marito, ne ha smarrito l'urna. A stabilirlo è stato il tribunale civile di Venezia, cui Annalisa e Renata Cagnin si erano rivolte, con il tramite dello **Studio SA-Valore**, per fare luce sul caso e individuare i responsabili. Ritenendo provato che all'origine della «dispersione dell'urna» vi sia stata una «grave negligenza» degli operai mandati a eumare la salma del padre, il giudice Alessandro Cabianca ha condannato l'Art.co servizi di Palmanova a rifondere 20 mila euro l'una alle sorelle



Il cimitero veneto dato in gestione alla società di Palmanova

le a titolo di danno morale.

L'episodio risale al 29 dicembre 2015, nel cimitero di Gambarare, quando era stata programmata la rimozione della lapide sotto la quale erano stati riposti sia la tomba del padre Gino, nel 1991, sia l'urna cineraria della madre Livia Bottacin, nel 2011, protetta a terra da un pozzetto e per la quale le figlie avevano ottenuto un'autorizzazione provvisoria, in at-

tesa di spostare entrambi i genitori nell'ossario. Quando Annalisa era arrivata in cimitero col marito, però, le operazioni erano già terminate: aperta la tomba, era stata scavata la terra con una ruspa, aperta la cassa del padre e recuperati i resti per consegnarli ai parenti. È stato a quel punto, chiedendo di avere anche la teca con le ceneri della madre, che gli operai hanno risposto di non sa-

perne nulla e di non averla neppure vista. Da qui, la causa, promossa con l'assistenza legale dell'avvocato Alessandro Menin, e la difesa della società friulana, che con l'avvocato Caterina Belletti ha sollevato dubbi in particolare sulla presenza dell'urna nel punto indicato dalle sorelle, così come da documentazione e testimonianze sottoposte al tribunale, e che ha fermamente respinto gli addebiti relativi alla presunta negligenza nell'esecuzione dei lavori. Punti fermi, questi, e sui quali la difesa si è riservata di valutare un possibile appello. Diverse, appunto, le conclusioni del giudice, che, oltre a confermare la presenza dell'urna «nella tomba del marito al momento dell'esumazione», ha evidenziato come gli operai non ne fossero a conoscenza. E questo, nonostante una nota del Comune alla Art.co, che dal procedimento è uscita esente da colpe, lo avesse indicato specificamente. —

AQUILEIA

Gara di solidarietà per trovare il donatore e salvare il 14enne

Francesca Artico /AQUILEIA

È una vera e propria gara della solidarietà quella attuata da tanta gente nei confronti del giovane della Bassa friulana colpito da leucemia fulminante e in attesa di trapianto di midollo osseo all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

Sono già una cinquantina le mail arrivate nelle sedi dell'Associazione donatori di midollo osseo della regione mentre i telefoni continuano a squillare incessantemente: è stata questa la risposta all'appello lanciato dal presidente dell'Admo di Aquileia Umberto Dalla Costa per la ricerca di un donatore compatibile per salvare la vita al quattordicenne.

Come spiega la presidente regionale di Admo Paola Rugo, «sfortunatamente molte di queste generose persone sono fuori dal range delle età previsto per la tipizzazione, l'esame necessario per poter stabilire il grado di compatibilità tra un donatore e un paziente che necessita un trapianto di midollo. La tipologia del donatore deve infatti rientrare in una fascia di età tra i 18 e i 35 anni, deve ave-

re almeno 50 chili di peso e godere di buona salute.

«I risultati della tipizzazione (Hla) – ricorda la presidente regionale – vengono inseriti in un archivio elettronico gestito a livello nazionale dall'Ibmrd, collegato a ben 51 registri internazionali, nell'assoluto rispetto della riservatezza (primo livello), ed è su questi registri internazionali che auspichiamo si possa trovare anche il donatore per il giovane friulano. La compatibilità genetica, nulla ha a che vedere con il gruppo sanguigno. Chi vuole sottoporsi al test deve iscriversi al registro Admo e poi verrà contattato. Ci rivolgiamo a donatori giovani perché studi medici hanno accertato che la donazione di una persona giovane ha più possibilità di riuscita rispetto a chi ha una età superiore».

La presidente Rugo, sottolinea che comunque le chiamate e i contatti avuti in risposta all'appello per dare una prospettiva di vita al quattordicenne della Bassa friulana rappresenta un'occasione di sensibilizzazione all'interno delle famiglie che non va sprecata. —

CERVIGNANO

Rispetto e fair play il messaggio ai giovani dei veterani dello sport

CERVIGNANO

Sono ripartiti in questo mese gli appuntamenti della Unvs (Unione veterani sportivi) di Cervignano.

Si è cominciato con la mostra dei disegni dei giovani delle classi quinte delle scuole primarie, inaugurata nella sala parrocchiale intitolata a don Silvano Coccolin, con ospite d'onore il maestro Giorgio Celiberti. «Nel corso degli ultimi anni i veterani – spiega il presi-

dente Giorgio Titotto –, grazie alla disponibilità dell'Istituto comprensivo e alla collaborazione di molti insegnanti, hanno dato vita al progetto "Fair play". Attraverso la promozione della pratica sportiva, quattro nostri tecnici volontari (Antonino Chilà, Andrea Coccolo, Sandro Giusti e Adriano Paliaga) hanno trasmesso ai giovani i concetti base di cosa significa gioco leale, di quali siano i comportamenti da tenere dentro e fuori

dei campi di gioco, di cosa significa fare squadra, di come ci si deve comportare con le altre squadre che si incontrano, del rispetto che si deve dare agli arbitri mettendo in evidenza che senza gli arbitri e le altre squadre non ci si può né misurare né migliorare».

Concetti semplici indirizzati ai giovani ma con l'intento anche che questi li trasmettano anche ai loro genitori. «A conclusione di questo ciclo di attività, dopo oltre 50 incontri – aggiunge il presidente –, i nostri tecnici hanno chiesto ai giovani di esprimere questi concetti attraverso un disegno. Sottolineiamo che hanno partecipato con successo a questo progetto anche alcuni ospiti dei centri Camp».

F.A.

AIELLO

Manifesti Pd strappati e gettati tra i rifiuti



I manifesti del Pd gettati dai vandali nel cassonetto dei rifiuti

AIELLO

«Uno sfregio alla democrazia che non ci intimidisce né rallenta il lavoro che faremo negli ultimi decisivi giorni di campagna elettorale. I manifesti ritorneranno nel posto dov'è giusto che stiano, con buona pace di chi ritiene che le idee altrui stiano meglio in un cestino». Lo afferma il segretario del circolo friulano del Pd di Aiello-Visco, Jacopo Bordignon, commentando l'atto vandalico commesso da ignoti ad Aiello, dove i manifesti elettorali del Pd, affissi nel primo pomeriggio di martedì negli appositi spazi in via Marconi, sono stati strappati da ignoti e gettati in un cassonetto. —

prolatiansa.it — [pro latiansa](https://www.facebook.com/prolatiansa)



sabato 17

- Spettacolo Folkloristico "CANTALICINI" con Consuelo Alfieri
- Spettacolo Piromusicale
- "ABSOLUTE FIVE" in concerto



domenica 18

SAMUELE BERSANI

Cinema Samuele Tour Estivo 2022

Settembre Latisanese

enogastronomia — mercatini — concerti — sport

Latisana 16, 17 e 18 settembre 2022

Con il contributo di



Main sponsor



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE

In collaborazione con

